

# Il piano anti-inflazione di Draghi

Titolo originale: "Wie Mario Draghi die Inflation in den Griff bekommen will"

Fonte: Frankfurter Allgemeine Zeitung

Autore: Christian Schubert

Data pubblicazione: 01.04.2022

Secondo quanto riferito dall'ufficio di statistica giovedì, a marzo l'Italia ha sperimentato il più alto aumento dei prezzi dal luglio 1991, con rincari superiori al 6,7 per cento. Pertanto, come ha riferito alla stampa estera a Roma, il primo ministro italiano Mario Draghi sta prendendo in considerazione ulteriori aiuti per le famiglie e le imprese. Tuttavia queste sovvenzioni saranno solamente una soluzione temporanea. "Se l'aumento dei prezzi è costante abbiamo bisogno di risposte strutturali", ha detto Draghi. Per esempio, il prezzo dell'elettricità deve essere slegato da quello del gas.

L'attuale sistema vigente in Europa prevede che il prezzo dell'elettricità venga calcolato sulla base della variante più costosa di produzione: quella con il gas. Per Draghi questo è assurdo. Ecco perché l'Italia, insieme ad altri Paesi europei, vorrebbe una riforma. Le aziende che producono elettricità a costi molto bassi, per esempio con centrali idroelettriche che sono state ammortizzate da tempo, farebbero "profitti colossali", ha spiegato. Il governo sta quindi finanziando la riduzione del prezzo del carburante di 25 centesimi al litro, rinunciando alle accise e alla tassazione extra nei confronti delle aziende energetiche.

Draghi ha chiesto inoltre una diversificazione delle importazioni in campo alimentare. "Se diminuiranno le importazioni dalla Russia e da parte dell'Ucraina, dovremo importare più prodotti dal Canada, dagli Stati Uniti e dall'Argentina". Inoltre, ha detto, l'Europa deve cercare di sfruttare tutti i terreni disponibili a fini agricoli. Si dovrebbe sospendere la normativa europea, secondo la quale il 10% dei terreni deve sempre rimanere incolto, a rotazione, ha detto Draghi.

Per quanto riguarda le materie prime come i minerali, l'industria dovrebbe trovare una gamma più ampia di Paesi fornitori. In accordo con altri Paesi europei, l'Italia sta premendo per imporre alla Russia un tetto massimo per il prezzo del gas, che abbasserebbe i costi per gli importatori. Si potrebbe anche valutare la possibilità di creare un "hub del gas" (anche quello liquido) per l'Europa, nei Paesi meridionali. Draghi ha ricordato che, dalla scorsa estate, il governo ha speso circa 20 miliardi di euro per far fronte all'aumento dei prezzi e venire incontro a famiglie e imprese.

# Un'Italia accanita contro gli oligarchi russi

Titolo originale: "ITALIEN KNALLHART GEGEN OLIGARCHEN"

Fonte: Bild

Data pubblicazione: 01.04.2022

Roma - A livello europeo l'Italia è stata considerata per molto tempo il partner più importante della Russia. Ma ora i "fedeli di Putin" sono tutti in conflitto tra loro.

Il ministro degli Esteri italiano Luigi Di Maio (35) ha detto a BILD che il suo Paese ha già confiscato ville, yacht e proprietà per un valore di circa 900 milioni di euro. Di Maio: "siamo stati veloci e coerenti e continueremo ad esserlo".

Una premessa: finora la Germania è stata piuttosto esitante nel prendere provvedimenti contro gli oligarchi. Secondo il Ministero delle Finanze, grazie alle sanzioni dovute alla guerra in Ucraina sono stati congelati finora 95 milioni di euro.